

- arch059 - 30 novembre 1993 - Parte IIa -
 ----- G O R L A M A G G I O R E -----
 Cartella O. 13 - Archivio Capitolare Busto Arsizio
 - VISITE PASTORALI : Card.POZZOBONELLI anno 1753
 - VISITE PASTORALI : card. ANDREA CARLO FERRARI1....

- segue..... pag. o23

- Legato MONETA LUCREZIA - Altare Beata Vergina Maria
 - Per S.e Messe 12 all'altare suddetto tenuto dal parroco
 per possesso di una pezza di terra di pert. 4.--.

* Citata :

- MONETA Lucrezia - anno I....

- Legato Benedizione del SS: SACRAMENTO.....
 - E' tenuto a solvere questo legato ogni anno nel giorno
 della festività del 5 Luglio don ALESSANDRO TERZAGHI che
 deve dare lire 12.-- al Parroco.

* Citato :

- TERZAGHI Mse don ALESSANDRO -

- Legato di GIOVANNI CARTABIA..... 5 agosto 1528
 - Per due annuali di quattro sacerdoti celebrato dal Parroco
 per istituzione di GIOVANNI CARTABIA per atto rogato da d.
 PAOLO PUSTERLA in data 5 agosto 1528 per donazione di beni
 siti nella stessa parrocchia dove risiede il Parroco.

* Citato :

- CARTABIA GIOVANNI. anno 1528

- Legato FERIOLI GIOVANNI BATTISTA.....20 aprile 1688
 - Un ufficio da celebrare in base alla resa fruttifera
 fondata da d. GIOVANNI BATTISTA FERIOLI, per istr. GIACOMO
 PUSTERLA del giorno suddetto, per cui è obbligata una Vigna in
 territorio di Fagnano Olona detta la Vigna del Paradiso, il
 cui onere spetta al parroco pro-tempore.

* Citati :

- FERIOLI *Rev.* GIOVANNI BATTISTA - anno 1688
 - PUSTERLA dott. GIACOMO - idem

- Legato Prete BRAMBILLA rev. CARLO.....
 - Per un ufficio annuali da celebrarsi il 5 Novembre con...

-----o25

.....intervento di otto Sacerdoti per disposizione del detto
 già parroco di Gorla maggiore. Il sig. GASPARE TERZAGHI restò
 possessore della casa su cui vi era il legato del testatore
 che deve al parroco la somma di libbre SEI e ad ogni
 sacerdote partecipanti libbre UNA e soldi 10.

* Citati :

- BRAMBILLA *Rev.* CARLO - anno
 - TERZAGHI d. GASPARE -

- Legato CROCE don DIAMANTE per le Nubende.....
 - Per Lire SETTANTADUE da dare alle nubende povere delle famiglie dei coltivatori del beneficio delle Santa messa quotidiana lasciato dal detto parroco, e se non è possibile reperire bisognose di tal categoria per una povera nubenda di Gorla Maggiore.

* Citato :

- CROCE Rev. DIAMANTE - anno 1630

- Legato di donna FARRIOLA Francesca per cento S.Messe.....
 - Fondato su di un capitale di Lire 2.500.-- da darsi da don PIETRO ANTONIO CROCE, come da istrumento rogato da d. Bernardino FERRARIO nell'anno 1734

* Citati :

- FARRIOLI donna FRANCESCA - anno 1734
 - FERRARIO dott. BERNARDINO - idem
 - CROCE don PIETRO ANTONIO - onerato.

- Legato FERRIOLI rev. FRANCESCO.....17 giugno 1727
 - Un Ufficio con intervento del Parroco da celebrarsi il 17 aprile in suffragio alla sua anima come da atto del not. Francesco SACCO di Saronno del giorno suddetto, pagato dal beneficiario della s. Messa quotidiana

* Citato :

- FERRIOLI Rev. FRANCESCO - anno 1727
 - SACCO dott. FRANCESCO di Saronno - anno 1727

----- o26

- Legato AMBROGIO PEGLIA..... 17 maggio 1604
 - Celebrato in base all'atto di Giacomo TERZAGHI per una S.ta Messa in perpetuo. on risulta mai adempiuto.

* Citati :

- PEGLIA AMBROGIO - anno 1604
 - TERZAGHI d. GIACOMO - idem

 REDDITI delle CHIESA - certi ed incerti

- La parrocchia di GORLA MAGGIORE pacificamente detiene i sottoscritti beni :

01) In Territorio di Gorla maggiore più pezzi di terra in parte campi, in parte vigna costituenti circa pert. 87.--

- Le stesse sono locate a :

- MONETA	AMBROGIO per pert. 32
- MONTI	PASQUALE per pert. 26
- BOMBAGLIO	ANGELO per pert. 29

02) In territorio di CASTANO : pert 3 + 2 + 2 = pert. 7.--

03) In territorio di GORLA MINORE pert.18.--

04) In territorio di GORLA MAGGIORE..... pert. 3.--

----- 027

- Beni a livello annuo che vengono tenuti in Buscate da :
 BISONI MAURO di BUSCATE, che paga alla Chiesa Lire 7 s.10.

15
12
1

- reddito incerto per la somma di Lire 200.-- che si amministra dagli amministratori della Chiesa e che di presente sono debitori di L. 3,12,09.
.....

L' ELEMOSINA PRO DEFUNTI

- Giustamente l'elemosina che si raccoglie per pro defunti per una somma di Lire 200.-- servono per celebrare 5.Messe dal parroco del momento, e gli amministratori sono debitori di Lire 27,08,06
.....

REDDITI del BENEFICIO PARROCCHIALE

- Il Parroco di Gorla Maggiore pacificamente possiede più pezzi di terra che costituiscono in totale pert, 204.--
----- o28

PRIMIZIA

- Nello stesso tempo è "vetera" consuetudine che si Gorla maggiore si raccolga la PRIMIZIA esigendo, così mediamente circa SEI moggia, che in genere sono frutti; che il Parroco non descrive

REDDITI STRAORDINARI

- Costituiti in circa Lire 150.-- Null'altro è gravato dalla Parrocchiale che quanto è gravato dai legati.

REGISTRI PARROCCHIALI

- per ognuno dei BATTEZZATI, CRESIMATI, Uniti in MATRIMONIO, oDEFUNTI vi è un apposito registro, come si è disposto dalla Sacra Congregazione del Vicario nel 1748.
- Il Libro dello STATO ANIMARUM per singoli è diligentemente tenuto.
- Questi libri sono tenuti nella casa parrocchiale.

SCUOLA della DOTTRINA CRISTIANA

- La scuola della Dottrina CRISTIANA o Confraternita nella Parr,le è eretta canonicamente ed esercita la scuola per tutti gli uomini VICINI, singoli.....
----- o29

-in tutte le feste dell'anno come si conviene, per raccogliere frutti ubertosi dalla gioventù, e l'opera del venerabile Parroco venne istituita.....

1a CONFRATERNITA del SS. SACRAMENTO

....idem

1a SOCIETA' dei MORTI e delle ORAZIONI

....idem

LA SOCIETA de 1a Santa CROCE

15

13

per cui esistono in Parrocchia i necessari documenti che
testificano l'erezione canonica.
.....

del P A R R O C C O

- L'attuale Parroco è il Rev. GIUSEPPE SANGALLO, nato ad
Arluno nell'anno 1702 il 17 aprile, provvisto del beneficio
Parrocchiale dall'anno 1743. Abita negli edifici parr.li
Celebre le S. messe per il popolo nei giorni festivi, ed
esplica la spiegazione del vangelo, insegnando la Dottrina
Cristiana, comportandosi in vita in modo irreprensibile ed è
veramente di massima lode.

del P O P O L O

- Vivono in questa Parrocchia anime n. 677 di cui 492 in
vita comunicandi.
. Conoscono la Dottrina Cristiana e sono sulla strada
del progresso della conoscenza.

----- o30

Oratorio di San CARLO sito in loco campestre

- A circa 500 passi da GORLA vi è l'Oratorio di san Carlo la
cui erezione è ignorata (Sic -LC).
- Consta di un'unica navata :
- Longitudine cubiti 32.
- Latitudine cubiti 7 et (once) decem.
- Altitudine cubiti 20.
- Portale in mezzo al frontespizio da cui si entra al piano
sino alla Cappella dove vi sono due gradini di marmo.
- La volta è ornata da sacre pitture, il pavimento in calce
arenata. L'Altare è adiacente alla parete posteriore.
- Due gradina ed una bradella accedono ad esso. Due gradini
di marmo davanti al corno dell'Altare sono per la
sistemazione della Croce e dei Candelabri.
- L'Altare venne sistemato degnamente con la sua lapide per
la mensa e per tutta la lunghezza.
- La torre campanario aderisce alla Cappella ad Aquilone, e
vi è una campana;.....

----- o31

- La Cappella ha in aderenza la SACRISTIA ed è molto ampia,
il tetto in in opera concamenato, ed il pavimento ed in
cementizio. Vi sono le reliquie nel modo convenuto dalle
forme Ecclesiastica, manca la "situla" per l'abluzione delle
mani per il sacerdote celebrante.
- In questo Oratorio sogliono convenire i Confratelli della
Scuola del SS. Sacramento per le preghiere personali.
- Il rev. CARLO GALLI è amministratore e deve alla cassa
lire 98,00,06.

* Citato :

- GALLI Rev. CARLO - Cappellano in s. Carlo
.....

De Oratorio di San GIUSEPPE detto in Boschetto

15

14

- Nel luogo soprannominato il BOSCHETTO è stato costruito nell'anno 1736 il detto oratorio in onore a san Giuseppe.
- E' un edificio a volta, ornato con opere in plastica in modo non inelegante con pitture. E' ad una sola navata
- Latitudine cubiti 13 oncia 8.
- Longitudine cubiti 24.
- Altitudine cubiti 20.
- La pavimentazione è in laterizio. Al piano vi è la Cappella con un gradino marmoreo e con la bradella per ascendere all'altare. Vi è il cancelletto con sua serratura. La tavola dell'icona dell'Altare è posta con l'immagine di san Giuseppe.
- I Sepolcri sono adibiti per i Confratelli morti e per le orazioni. Per dieci festività in questo Oratorio ci si congrega per la recita degli uffici, a seconda del numero degli iscritti.
- Sulla parte superiore dell'Oratorio è desiderabile vedere posta una TORRE con la sua CAMPANA.
- Vi è il suo arnadio e le suppellettili. E' necessaria una "situla" per la lavanda della mani.
- Il tesoriere GIACOMO MONETA è debitore alla cassa di Lire 65.09.--

* Citato :

- MONETA GIACOMO - tesoriere cassa Morti.

ORATORIO ss. VITALE e VALERIA

- Eiste un Oratorio di Juspatronato della Canoonica Basilica di Sant'Ambrogio di Milano asservito al venerabile Parroco.
- Fu posto anticamente in luogo campestre di cui si ignora l'anno di erezione " te enormes rimas agens riunam minetur"

A nave unica :

- Lungo circa 16 cubi - di lato SEI ed oncie 16 - alto cubitti 10 ed once 16.
- Pavimento in strato di calce arenata.

o33

- Il tetto inferiore con tavole e continuazione del soffitto.
- Al piano l'Oratorio ha due gradini di laterizio per accedere alla cappella; a al piano della cappella una bradella per accedere all'Altare.
- Manca di cancello e sopra l'Altare vi è una tavola che illustra il Martirio dei ss. Vitale e Valeria.
- La Sacrestia vi è e le suppellettili sono sufficienti allo scopo.

Delle CAPPELLE in cui non si Celebra

- Vi è una Cappella posta in una Via costruita in muro sul cui frontespizio vi è una porta lignea. Nella parete interna vi è l'immagine delle B.V.Maria.
- Dista la cappella dalla Chiesa Parr,le circa 300 passi.

Decredi disposti per la Chiesa di S.Maria Assunta

15
15

- Il Parroco nel descrivere i battesimi non aggiunga parole sui legittimi matrimoni, sed hec = legittimi consorti = juxta norman a Nobis amanatam
 - Sia sistemata la lapide inclusa nell'altare di Santa Margarita
 - Si restituiscano all'antico splendore i sepolcri siti nel Cimtero e si sistemano le fosse extra Chiesa.
 - Si sistemi la volta e le pareti della cappella della B.V.Maria.
 - Il Parroco trovi l'espedito per le celebrazioni degli ufficii da parte dei Sacerdoti.
 - Il Chierico Gaudenzio MOCCHETTI titolare della s. Messa istituita dal fu Bernardino della CROCE all'Altare Maggiore necessita di celebrare più di 400 s. Messe a tutto iul g. 22 febbraio 1752 ad oggi. Lo stesso deve esibire i documenti alla cancelleria per le s. Messe non celebrate.
 - Dal controllo viene riconosciuta la somma di L., 412,04,03 spesi a favore della Chiesa dal rev. Parroco FLORINDO, e sia riconosciuta la somma di L. 31.10.06 che la chiesa deve avere dal Marchese CARLO TERZAGHI, oltre ad esibire a noi come il detto Nob. marchese restii debitore della somma di Lire 186,05,03 che sono il rimanente di Lire 630.-- quale somma venne deposta dal Parroco FLORINDO sin ddall'anno 1743 in data 22 settembre.....
- o34

- che implica le opere provenienti dalla Chiesa.
- Se è vero che appare la somma che doveva nell'anno 1743, in retro per l'amministrazione, mandate a Milano ai nostri amministratori i libri affinché si accertino i dati e sia completamente resituito il Chiesa il capitale di Lire 700.-- che nell'anno 1741 in data il agosto furono reperiti nella mani del fu GIACOMO MONETA, sotto pena che il contratto del CENSO sia infirmato.
- Il Parroco sia sollecito nell'applicare i nostri Decreti.

Pro ORATORIO San CARLO

- La pietra Sacra sia posta in lunghezza davanti e dietro l'Altare nella parte rovinata.
- In Sacristia si ponga il secchiello per lavare le mani.

Pro ORATORIO San GIUSEPPE

- Rinnovare l'armadio a stipite dell'Altare.
- Si ponga un secchiello in Sacristia.

----- o36

- Sia posto un cancello con serratura all'Altare.
- Sia lecito in questa Cappella da parte del Popolo erigere la Croce ed un'Immagine di CRISTO circondata con velo rosso.

Pro ORATORIO SS. VITALE e VALERIA

- Sia rifatta Laqueata contignatia
- Siano sistenate le pareti della Cappella.
- Sia posto un cancello con serratura

* Personaggi citati :

- TERZAGHI M.se CARLO - anno 1741
- MONETA + GIACOMO - anno 1741
- FLORINDO Rev. + - anno

15

16

-----o37

- I... - senza data..... Presunta (1901)
- VISITA PASTORALE : Cardinal Andrea Carlo FERRARI

- (Nell') dell'anno 1753 non trovai decreti.

CHIESA PARROCCHIALE

- E' in una sola Navata - a Croce Greca - disegno dell' Arch. GIACOMO MORAGLIA
- Lunghezza : Porta maggiore alla balaustra mt. 22,85
dalla balaustra all'abside mt. 11,20
- Larghezza : Navata centrale mt. 14,10
delle cappelle mt. 8,75
- Fondo delle Cappelle mt. 5,70
- Riparazione del tetto - Imbiancatura della Chiesa.

CHIESA di San CARLO BORROMEIO

- Non si conosce l'epoca della Costruzione- se ne parla come già esistente nel 1693.
- Capace di 400 persone
- Si trova in buon stato manca di coprire la facciata.
- L'anninistrazione spetta alla fabbricceria.
- La manutenzione alla Fabbricceria o Confraternita del SS. Sacramento.
- Ha un solo Altare.
- Si canta il Mattutino e le lodi della madonna alla mattina di ogni Festa dai Confratelli del SS. Sacramento.
- Si canta la s. messa il 4 Novembre ed il vespero
- No (ad un risposta del questionario)
- Prestano servizio i sacerdoti della parrocchia non essendovi sacerdoti addetti.
- No (idem)
- No tutto il popolo _ Vi tiene il Parroco o il Coadiutore un discorseto ogni domenica, due volte al mese per i ragazzi specialmente della Pia Unione di san LUIGI, e due volte per le ragazze, quyste però le tiene sempre il Parroco.
- Si faceva anticamente e si intende rimetterla per i fanciulli alla festa.

ORATORIO dei Santi VITALE e VALERIA

- Non si conosce la data della costruzione.
- Capace di 200 persone

-----o38

- Buonissimo.
- L'amministrazione e manutenzione spetta alla Chiesa
- Ha un altare.
- Si canta la S. messa il giorno dei ss. VITALE e VALERIA e si celebra quando i devoto lo vogliono.
- Si dà la benedizione con la reliquia quando vi siano devoti che lo vogliono - e per tutto il popolo la sera delle

Domeniche o feste di Maggio.

- Non si conserva il ss. Sacramento
- Non vi sono Sacerdoti addetti e presta servizio il Parroco.
- Non si somministrano Sacramenti.
- Non si tiene sacra Predicazione.
- Non si fa la dottrina Cristiana.

15

17

ORATORIO B.V.IMMACOLATA - ASILO INFANTILE

- Diretto dalla Rev. Suore di San Vincenzo (sic) di Vercelli
 - L' Oratorio privato
 - Vi si celebra la s. Messa dal Clero della Parrocchia, poche volte all'anno.
 - Non ha privilegi.
- Altri Oratori privati non ve ne sono.

CIMITERO

- Il Cimitero dista dalla Chiesa circa 450 o 500 metri. Non vi sono Cappelle coll'altare per la celebrazione della Santa Messa.

BENEFICIO PARROCCHIALE

- Il beneficio Parrocchiale ha terreno diviso parte in terreno aratorio, parte in boschi, parte in prato (non irrigatorio) parte del giardino ammontante complessivamente a Milanesi pertiche 300 = 310.
- I terreni sono sassosi.
- Il beneficio ha case coloniche.
- La Casa parrocchiale è in buon stato, quasi unita alla Chiesa. Ha orto ossia giardino dell'ampiezza di circa 8 pertiche mil.
- La manutenzione spetta al Parroco.
- Cappellanie laicali : MOCCHETTI e BRUSCHINI

o39

- Reddito del Beneficio MOCCHETTI ossia Beneficio dell'Assunta è di Lire 480.--
- Reddito del beneficio BUSCHINI o Beneficio della Immacolata è di Lire 235.--

- L'abitazione del COADIUTORE incaricato dell'adempimento delle dette Cappellanie è la vecchia casa Parr.le, unita alla Chiesa.

- Non vi sono RELIQUIE Insigni.

- I Registri PARROCCHIALI si tengono nell'Arch.Parr.le
- Non si tengono i Registri per le Messe avventizie - in sacrestia perchè i fedeli li portano in casa dei sacerdoti.
- Nò perchè rarissime volte vengono sacerdoti estranei alla Parrocchia ed anche questi sono Diocesani.